

# CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

## Manuale di Istruzioni per la rendicontazione del *Bando per la promozione dell'economia circolare e la riduzione dei rifiuti nel sistema produttivo regionale*

Azione **1.3.1** “Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita” e

Azione **2.6.1** “Interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare e per la transizione ecologica delle imprese”  
del Programma Regionale FESR 2021/2027

*Bando approvato con Delibera di Giunta  
Regionale n. 483 del 18/03/2024*

<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>1. TERMINI DI PROGETTO .....</b>	<b>4</b>
1.1 DATE E SCADENZE DA RICORDARE .....	4
1.2 PROROGHE .....	5
1.3 VARIAZIONI .....	6
<b>2. PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE .....</b>	<b>8</b>
2.1 PRESENTAZIONE .....	8
2.2 MODALITÀ .....	8
2.3 DOCUMENTAZIONE MINIMA OBBLIGATORIA .....	10
2.3.1 Documentazione contabile minima.....	10
2.3.2 Documentazione amministrativa minima .....	16
2.3.3 Documentazione di progetto minima .....	19
2.4. SPESE SOSTENUTE .....	27
2.4.1 Requisiti generali di ammissibilità delle spese .....	27
2.4.2 Spese escluse .....	29
2.5. CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE .....	30
2.6 ESITO DEL CONTROLLO.....	32
2.7 CALCOLO DEL CONTRIBUTO .....	33
2.8 LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO .....	35
<b>3. APPROFONDIMENTI .....</b>	<b>36</b>
3.1. REGIME DI AIUTO E CUMULO .....	36
3.2. CONTROLLI E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI.....	37
3.3 DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO .....	38
3.4 CONTATTI.....	39
3.5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	39

## INTRODUZIONE

In questo documento sono descritte le istruzioni per rendicontare, ai fini della liquidazione, le spese sostenute per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo.

La Rendicontazione è la procedura successiva alla valutazione del progetto e concessione del contributo e ha lo scopo di verificare la conformità del progetto realizzato rispetto a quello approvato.

L'istruttoria della rendicontazione delle spese avviene in base alle seguenti fasi:

- verifica amministrativa e contabile della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni e chiarimenti;
- identificazione della spesa rendicontata ammissibile al finanziamento;
- determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal Bando e pagamento del contributo relativo alla quota di spese ammesse.

Il soggetto che svolge l'istruttoria di rendicontazione è l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Regione Emilia-Romagna (RER-ALP).

Pertanto, la Rendicontazione di un progetto comprende le attività svolte da due diversi soggetti:




- dal Beneficiario, che richiede il pagamento del contributo alla Regione Emilia-Romagna;
- dalla Regione (RER-ALP), che verifica la correttezza della documentazione amministrativa e contabile e la pertinenza della spesa con il progetto ammesso a contributo.

Quanto non espressamente previsto nelle presenti istruzioni è regolato secondo i principi definiti nel “Bando per la promozione dell'economia circolare e la riduzione dei rifiuti nel sistema produttivo regionale” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 483 del 18/03/2024 e disponibile al link: [Promozione dell'economia circolare e riduzione dei rifiuti nel sistema produttivo regionale — Programma regionale — Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr](#).

Tutte le previsioni contenute nel presente Manuale sono soggette ad eventuali modifiche in conseguenza dell'adeguamento del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 e del collegato Manuale delle procedure.

### Convenzioni grafiche

I seguenti segni grafici agevolano la lettura delle presenti Istruzioni.

-  **Attenzione:** evidenzia i punti critici
-  **Approfondimento:** rimanda ad altre sezioni all'interno delle Istruzioni
-  **Rimando Esterno:** il simbolo costituisce un link a informazioni esterne al manuale e può essere cliccato dall'utente.

# 1. TERMINI DI PROGETTO

## 1.1 DATE E SCADENZE DA RICORDARE

Gli interventi ammessi a finanziamento potranno essere **avviati a partire dalla data di presentazione della domanda di finanziamento e conclusi entro la data del 30 giugno 2026, salvo proroga autorizzata**, ai sensi del par. 4.1, comma 3, del Bando.



Ai sensi del par. 4.1, comma 3, del bando, esclusivamente per i beneficiari che hanno optato per il regime di esenzione, **tutti i contratti e tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti, comprese le accettazioni dei preventivi, strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto dovranno essere perfezionati nel periodo intercorrente tra la data di avvio e quella di conclusione del progetto**, fatte salve le proroghe richieste e autorizzate ai sensi del par. 7.1, **a pena di inammissibilità delle relative spese.**

Si ricordano le seguenti scadenze previste dal bando:

- **La data di presentazione** della domanda di contributo costituisce **l'avvio del progetto** ed il **termine iniziale per l'emissione ed il pagamento delle fatture**, come previsto dal par. 4.2, comma 4, del Bando.
- **La data di presentazione della domanda di contributo**, esclusivamente per i beneficiari che hanno optato per la concessione del contributo in Regime di esenzione (Regolamento UE n. 651/2014), **costituisce il termine iniziale per il perfezionamento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti**, ovvero per la sottoscrizione dei contratti, l'accettazione dei preventivi in relazione alle spese oggetto dell'intervento;
- **Il 30/06/2026 è il termine ultimo per la presentazione** da parte dei beneficiari di una **richiesta di proroga** dei termini di conclusione del progetto e, conseguentemente, della presentazione della rendicontazione;

### **PER I PROGETTI NON PROROGATI**

- **Il 30/06/2026 è il termine ultimo** entro il quale i beneficiari **sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione**, adeguatamente motivata, nei casi previsti al par. 7.2, comma 1, lett. a), b) e c);
- **Il 30/06/2026 è il termine ultimo per la conclusione del progetto** entro il quale **devono essere completate tutte le attività e costituisce il termine ultimo per il perfezionamento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti**, ovvero per la sottoscrizione dei contratti, l'accettazione dei preventivi in relazione alle spese oggetto dell'intervento;
- **Il 30/09/2026 è il termine ultimo perentorio** per la **presentazione della rendicontazione delle spese**;
- **Il 30/09/2026 è il termine** entro il quale **devono essere emesse ed integralmente pagate le fatture** relative alle spese sostenute per il progetto.

## PER I PROGETTI PROROGATI

- **Il 31/12/2026 è il termine ultimo** entro il quale i beneficiari **sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione** (nel caso in cui sia riconosciuto il massimo del periodo di proroga pari a 6 mesi previsto nel bando), adeguatamente motivata, nei casi previsti al par. 7.2, comma 1, lett. a), b) e c);
- **Il 31/12/2026 è il termine ultimo per la conclusione del progetto prorogato** (nel caso in cui sia riconosciuto il massimo del periodo di proroga pari a 6 mesi previsto nel bando), entro il quale **devono essere completate tutte le attività e costituisce il termine ultimo per il perfezionamento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti**, ovvero per la sottoscrizione dei contratti, l'accettazione dei preventivi in relazione alle spese oggetto dell'intervento;
- **Il 31/03/2027 è il termine ultimo** entro il quale **devono essere emesse ed integralmente pagate le fatture** relative alle spese sostenute per il progetto (nel caso in cui sia riconosciuto il massimo del periodo di proroga pari a 6 mesi previsto nel bando);
- **Il 31/03/2027 è il termine ultimo perentorio per la presentazione della rendicontazione** delle spese (nel caso in cui sia riconosciuto il massimo del periodo di proroga pari a 6 mesi previsto nel bando);



Gli interventi dovranno altresì essere realizzati presso le unità locali di ciascun proponente ubicate nel territorio della regione Emilia-Romagna<sup>1</sup>. L'effettiva realizzazione dei progetti presso le unità locali o sedi operative dei proponenti verrà accertata nell'ambito delle verifiche di gestione da parte della Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1061/2021.

## 1.2 PROROGHE

I beneficiari possono chiedere **proroghe** dei termini di conclusione del progetto e, conseguentemente, di rendicontazione delle spese, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso, per un periodo comunque **non superiore a 6 mesi**. La richiesta di proroga deve essere **trasmessa**, attraverso l'applicativo Sfinge 2020, **prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, ovvero prima del 30 giugno 2026, pena la non accettazione della stessa**, ai sensi del par. 7.1 del Bando, a cui si rimanda per i termini e le condizioni.

La proroga:

- è autorizzata dal Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive,

<sup>1</sup> La regola relativa alla realizzazione degli interventi presso le unità locali o sedi operative dei proponenti può essere derogata solo qualora i beni oggetto dell'intervento siano temporaneamente o definitivamente collocati, **per un giustificato motivo tempestivamente comunicato**, presso altra sede oppure nei casi in cui tali beni, per le necessità della produzione, siano collocati presso altra sede e questa necessità emerga nel progetto approvato.

- comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione di un periodo pari alla proroga concessa/autorizzata per l'ultimazione del progetto.

In caso di non accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato, oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo.

**Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso.**

### 1.3 VARIAZIONI

I beneficiari dei contributi **entro il 30/06/2026, o entro il 31/12/2026** in caso di proroga massima autorizzata, **sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto**, adeguatamente motivata e argomentata, tramite l'applicativo Sfinge 2020, ai sensi del par. 7.2 del Bando, nei seguenti casi:

a) **MODIFICA DELLA SEDE E DELL'AREA DELL'INTERVENTO:** qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in una unità locale/sede operativa e/o in un'area diversa da quella indicata al momento della presentazione della domanda, e comunque localizzata all'interno delle aree ammissibili;

b) **NUOVE O DIVERSE SPESE:** qualora, per la realizzazione degli interventi previsti e approvati, vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di spese non previste o sostitutive di quelle originariamente indicate nella domanda di contributo. **Non sono ammesse variazioni al piano dei costi che prevedano un aumento della spesa complessivamente approvata o una riduzione al di sotto del 50% della stessa spesa complessivamente approvata in sede di concessione.**

Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto, qualora la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluni beni con altri beni analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti dei beni originariamente previsti;

Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto **la modifica del piano dei costi e/o della sede dell'intervento**, l'accoglimento della stessa comporta che il beneficiario sarà tenuto a rendicontare le nuove spese approvate e/o realizzare l'intervento nella nuova sede approvata.

c) **MODIFICA DEL BENEFICIARIO:** qualora si verifichi una variazione del soggetto beneficiario del contributo o altra variazione dello stesso conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:

- fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
- a titolo di comodato gratuito;

- cessione dell'attività o di ramo d'azienda anche a titolo di comodato gratuito, da parte del beneficiario ad un'altra impresa. Non è ammesso, nella fase precedente alla liquidazione del contributo, l'affitto del ramo di azienda avente ad oggetto i beni finanziati con il presente bando da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione **sia precedente alla rendicontazione delle spese<sup>2</sup>** e abbia ad oggetto **modifica del beneficiario o del soggetto titolare dell'attività agevolata, il nuovo beneficiario subentrante:**

- dovrà possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando, ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI richiesta al momento della domanda;
- dovrà manifestare, con apposita dichiarazione - il cui modello sarà comunicato dalla Regione a seguito della richiesta di variazione - la propria volontà di subentrare nella titolarità del progetto nonché di assumersi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
- potrà presentare documenti contabili relativi a spese sostenute sia dall'originario beneficiario sia eventualmente sostenute dal beneficiario subentrante;
- sarà destinatario della liquidazione del contributo.

**Il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto**, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando dovrà risultare espressamente negli atti che dispongono l'operazione straordinaria (atto di fusione per incorporazione, atto di cessione d'azienda).

Nel **periodo successivo al pagamento** dei contributi, i beneficiari **devono presentare** in ogni momento utile ed entro 3 anni decorrenti dalla data del pagamento stesso (o 5 anni, in caso di imprese diverse dalle PMI<sup>3</sup>) **una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto** nei seguenti casi:

a) **MODIFICA DELLA SEDE E DELL'AREA DELL'ATTIVITÀ:** qualora l'attività **venga trasferita** in un immobile e/o in un'area diversi da quelli indicati nella domanda e dove sono stati svolti gli interventi agevolati;

b) **MODIFICA DEL TITOLARE DELL'ATTIVITÀ:** qualora si verifichi una variazione del soggetto che svolge l'attività agevolata che si verifichi per effetto di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa, a titolo di esempio, per:

- fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
- cessione o affitto di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la modifica del titolare dell'attività agevolata successiva al pagamento del contributo, il beneficiario originario mantiene in capo a sé tutti gli obblighi previsti nel bando, compreso quello di restituzione del contributo stesso in caso di decadenza e revoca a seguito di accertata violazione degli stessi.

<sup>2</sup> Le richieste di autorizzazione alla variazione precedenti alla rendicontazione delle spese devono essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna mediante Sfinge 2020 entro la scadenza del termine ultimo per la realizzazione degli interventi, ovvero entro il 30/06/2026, salvo proroga autorizzata.

<sup>3</sup> Art. 65 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (UE) n. 1060/2021.



Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. **Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.**

Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate. Tali richieste saranno valutate dal Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive, entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate.

**Non sono ammesse variazioni nel periodo temporale intercorrente tra la presentazione della rendicontazione delle spese e il pagamento del contributo.**

Nei casi in cui **la variazione dovesse avere ad oggetto** aspetti non attinenti strettamente alla realizzazione del progetto, quali ad esempio **la modifica del legale rappresentante, della ragione sociale, con Codice Fiscale e Partita IVA invariati, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata), dell'assetto societario e/ della governance**, la relativa comunicazione **potrà essere trasmessa prioritariamente tramite l'applicativo SFINGE 2020** – nella sezione “comunicazioni generiche” - oppure, **eventualmente, tramite PEC inviata al seguente indirizzo: [industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna](mailto:industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna).**

## 2. PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE

### 2.1 TERMINI DI PRESENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 8.1 del bando, **il beneficiario<sup>4</sup> del contributo**, ai fini della liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, **dovrà inviare la rendicontazione delle spese alla Regione, in un'unica soluzione a saldo, entro e non oltre il 30/09/2026** (salvo eventuali proroghe autorizzate) **pena la decadenza e la revoca totale del contributo concesso.**

### 2.2 MODALITÀ

La rendicontazione delle spese a saldo in unica soluzione **dovrà essere:**

- **completa della documentazione e delle informazioni richieste nei moduli predisposti dalla Regione, resi disponibili su Sfinge2020 e nella sezione del sito del Programma Regionale FESR dedicata al bando;**
- **completa della documentazione contabile, amministrativa e di progetto, prevista dal bando al par. 8.2 e dal presente manuale al par. 2.3;**

---

<sup>4</sup> Legale rappresentante del soggetto beneficiario o un suo delegato dotato di apposita procura.



- **compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un suo delegato dotato di apposita procura e individuato in sede di presentazione della domanda di finanziamento.** Qualora il **Beneficiario in sede di domanda non abbia già indicato un Procuratore speciale** ma abbia necessità di individuarlo per il procedimento di rendicontazione, lo stesso è tenuto a inserire sull'applicativo Sfinge 2020 (sezione di Sfinge "Soggetti giuridici" – Incarichi) la Procura speciale sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, con firma autografa o firma digitale, e dal delegato esclusivamente con firma digitale (vedi Allegato E del Bando "Modello di procura speciale");
- **trasmessa alla Regione esclusivamente per via telematica tramite l'applicativo web Sfinge 2020.**

Le modalità di **accesso e di utilizzo dell'applicativo web Sfinge 2020** sono disponibili sul sito regionale all'indirizzo:



<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/richiesta-di-finanziamenti-tramite-sfinge-2020>



Si rammenta che la rendicontazione delle spese costituisce una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000**. Quanto dichiarato nella stessa comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto Decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

L'apertura della procedura informatizzata per la presentazione delle rendicontazioni delle spese verrà comunicata attraverso il portale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr> e attraverso il sistema Sfinge2020.



**La mancata presentazione della rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste dal bando e dal presente manuale di rendicontazione comporta la decadenza e la revoca totale del contributo ai sensi del par. 8.1, comma 4, del bando.**

**Pertanto, non saranno considerate ammissibili** e saranno rigettate le rendicontazioni, sotto forma di dichiarazioni sostitutive di atto notorio:

- trasmesse con modalità differenti da Sfinge 2020;
- non firmate digitalmente secondo le modalità indicate nelle linee guida per la presentazione delle domande di contributo di cui al link: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/richiesta-di-finanziamenti-tramite-sfinge-2020>;
- firmate da un soggetto diverso dal legale rappresentante del Beneficiario o non dotato di apposita procura speciale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- inviate oltre il termine previsto dal Bando al par. 8.1 comma 4, salvo proroga autorizzata<sup>5</sup>.

<sup>5</sup> In caso di mancato invio entro il termine per problemi tecnici, verrà verificato l'avvenuto inserimento della rendicontazione su Sfinge 2020 entro il termine previsto dal Bando e valutata la causa di impossibilità.

Il **procedimento di liquidazione** ha inizio dalla data della protocollazione della rendicontazione delle spese da parte dell'applicativo Sfinge 2020 e **si conclude entro 80 giorni** con il pagamento del contributo al beneficiario, fatti salvi i casi di revoca o di sospensione, come stabilito dall'art. 74, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

## 2.3 DOCUMENTAZIONE MINIMA OBBLIGATORIA

Alla rendicontazione delle spese, pertanto, dovranno essere allegati:

- la **documentazione contabile, amministrativa e di progetto**, prevista dal presente manuale,
- la documentazione e le **informazioni** richieste nelle apposite sezioni di Sfinge2020 (tra cui quella relativa al questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna) e nei moduli predisposti dalla Regione, resi disponibili nella sezione del sito del Programma regionale del Fesr dedicata al bando:

[Promozione dell'economia circolare e riduzione dei rifiuti nel sistema produttivo regionale — Programma regionale — Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr](#)

Ai sensi del par. 8.2, comma 3, del Bando, **la Regione potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione**, sia in fase di istruttoria della rendicontazione che in fase di controllo in loco.

Di seguito si illustrano i **documenti minimi** che dovranno essere prodotti, **a pena di inammissibilità delle relative spese**.

### 2.3.1 Documentazione contabile minima

Tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità.

Per ogni spesa su cui si richiede il contributo (ad eccezione delle spese generali di cui alla voce D) del par. 4.2 comma 1 del bando, riconosciute in misura forfettaria) dovranno essere allegati:

A) **fattura elettronica** (il caricamento della fattura elettronica in formato .xml nell'applicativo Sfinge 2020 si effettua scegliendo nel menù a tendina dei documenti la voce specifica "Fattura elettronica") o, nel caso in cui il fornitore non sia soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica in base alla normativa vigente, fattura in formato pdf, intestata al soggetto beneficiario del contributo e contenente tutti gli elementi obbligatori previsti dalla vigente normativa, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972:

- a) data di emissione;
- b) numero progressivo;

- c) ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cedente o prestatore;
- d) numero di partita IVA del soggetto cedente o prestatore;
- e) ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cessionario o committente;
- f) numero di partita IVA o codice fiscale del soggetto cessionario o committente;
- g) natura, qualità e quantità dei beni e dei servizi formanti oggetto dell'operazione;
- h) corrispettivi ed altri dati necessari per la determinazione della base imponibile, aliquota, ammontare dell'imposta e dell'imponibile

Fanno eccezione le fatture emesse da fornitori esteri per i dati relativi ai punti d), f) e h).



In relazione alle fatture in **valuta estera**, al fine di consentire di determinare l'importo in euro ammissibile a contributo, il beneficiario dovrà inoltre produrre la seguente documentazione:

- nel caso di fattura emessa da un paese **extra-europeo**:  
**autofattura** o, nel caso in cui non sia stata emessa autofattura, **bolla doganale** e la scheda contabile del fornitore (partitario) **da cui risulti la rilevazione contabile del costo sostenuto in conformità all'art. 2425 bis c. 2 del Codice civile** e l'importo effettivamente pagato nonché l'eventuale utile/perdita su cambi;
- nel caso di fattura emessa da un **paese europeo che non ha adottato l'euro**:  
fattura emessa del fornitore estero con integrazione secondo il principio del **reverse charge** e la scheda contabile del fornitore (partitario) **da cui risulti la rilevazione contabile del costo sostenuto in conformità all'art. 2425 bis c. 2 C del Codice civile** e l'importo effettivamente pagato nonché l'eventuale utile/perdita su cambi.

L'importo della fattura in valuta estera verrà riconosciuto:

- fino all'importo contabilizzato dall'impresa in relazione all'autofattura (fatture extra UE) o all'importo in euro stampigliato in fattura (fatture UE), se il pagamento è pari o superiore a tale importo, dal momento che un'eventuale differenza positiva del pagamento è da considerare quale perdita di cambio non agevolabile;
- fino all'importo in euro effettivamente pagato e quietanzato, nel caso in cui il pagamento risulti inferiore all'importo contabilizzato dall'impresa, per effetto delle oscillazioni del tasso di cambio.

**Le fatture e i documenti contabili di spesa equivalenti e fiscalmente validi**, ai fini dell'ammissibilità, **devono contenere sin dall'origine**, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, **l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto)**, di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione.

Per le **FATTURE EMESSE PRIMA DELLA COMUNICAZIONE DEL CUP** da parte della Amministrazione, il beneficiario può procedere alla regolarizzazione nelle seguenti modalità:

- **inserendo il CUP nella causale della quietanza di pagamento**, ai sensi dell'art. 1 comma 479, della Legge di Bilancio n. 213/2023,  
*oppure*
- **mediante l'emissione di note di credito** volte ad annullare i titoli di spesa non indicanti il CUP e la successiva emissione, **entro e non oltre il termine previsto per l'emissione delle fatture (ovvero entro la data di presentazione della rendicontazione)**, di nuovi titoli di spesa con l'indicazione del CUP; in tale caso, qualora i titoli di spesa fossero già stati pagati, in sede di rendicontazione dovranno essere richiesti a contributo come **giustificativi** i nuovi titoli di spesa emessi con l'indicazione del CUP e dovranno essere allegate agli stessi le fatture originali unitamente alle relative note di credito,  
*oppure*
- **mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale**, da allegare in formato xml in rendicontazione, secondo le modalità definite e comunicate dalla Agenzia delle Entrate al seguente link: [Guida fatturazione](#).

**LE FATTURE EMESSE DOPO LA COMUNICAZIONE DEL CUP** da parte dell'Amministrazione:

- **devono obbligatoriamente riportare il CUP assegnato al progetto, a pena di inammissibilità delle relative spese;**
- **possono essere regolarizzate mediante l'emissione di note di credito** volte ad annullare i titoli di spesa non indicanti il CUP e la **successiva emissione, entro e non oltre il termine previsto per l'emissione delle fatture (ovvero entro la data di presentazione della rendicontazione)**, di nuovi titoli di spesa con l'indicazione del CUP; in tale caso, qualora i titoli di spesa fossero già stati pagati, in sede di rendicontazione dovranno essere richiesti a contributo come **giustificativi** i nuovi titoli di spesa emessi con l'indicazione del CUP e dovranno essere allegate agli stessi le fatture originali unitamente alle relative note di credito.

**Per quanto riguarda le FATTURE ESTERE:** la fattura potrà essere regolarizzata mediante l'apposizione del CUP sull'originale cartaceo, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro. In caso di emissione di **un'autofattura elettronica** nei termini di legge, se applicabile e se previsto dalla normativa in relazione alla tipologia di acquisto, il CUP potrà essere apposto nell'oggetto o nel campo note della relativa comunicazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in modalità telematica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI).

Nel caso in cui le **fatture siano riferite a spese di consulenze o di servizi contrattualizzati** con società private, enti pubblici o singoli professionisti **devono contenere il riferimento al contratto o all'incarico**. La voce di costo, con la descrizione esaustiva, completa e dettagliata dei servizi acquisiti, **deve essere chiaramente attribuibile alle attività di progetto**; viceversa, il beneficiario dovrà dare tali specifiche all'interno della relazione tecnica.

Qualora le spese relative a Consulenze per la realizzazione del progetto vengano rese nell'ambito di un **contratto di prestazione occasionale**, **il giustificativo è costituito dalla RICEVUTA FISCALE PER PRESTAZIONE OCCASIONALE**, che dovrà contenere: i dati del prestatore d'opera occasionale (nome e cognome, indirizzo e Codice Fiscale); i dati del committente (nome e cognome, indirizzo e Codice Fiscale); il numero della ricevuta e la data di emissione; l'oggetto della prestazione da cui ricavare l'attività svolta e il riferimento al contratto da cui scaturisce l'obbligazione giuridica alla base del giustificativo di spesa; la marca da bollo obbligatoria nel caso di importi superiori a € 77,47 (con data anteriore o coincidente rispetto a quella di emissione della ricevuta); il compenso corrisposto con il dettaglio dell'importo lordo, dell'eventuale ritenuta d'acconto del 20% sul totale (nel caso di committente con partita IVA), dell'eventuale **Rivalsa INPS 4%** del compenso lordo (per i soggetti iscritti alla Gestione Separata INPS), della somma netta effettivamente percepita; la firma del prestatore d'opera e, infine, la dicitura "Prestazione occasionale non soggetta ad I.V.A. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26/10/1972 n. 633 e successive modificazioni."

Si precisa che, una volta trasmessa la rendicontazione delle spese, **NON sarà più possibile chiedere l'inserimento di ulteriori e nuovi giustificativi/fatture ad integrazione di quelli presentati**.

**B) Quietanza di pagamento:** deve risultare chiaramente e distintamente riferita alla fattura, con tutti gli elementi di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente. Per essere considerate ammissibili **le spese devono essere effettivamente sostenute dal Beneficiario (par. 4.2, comma 3) e integralmente pagate esclusivamente con le modalità indicate al par. 8.1, comma 5, del Bando** ovvero:

MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
<b>Bonifico bancario <u>singolo</u> SEPA (anche tramite home banking)</b>	<p><b>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento alla fattura pagata (<b>l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura</b>);</li> </ul> <p><b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li> </ul> <p><b>Modello F24 quietanzato</b>, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
<b>Ricevuta bancaria singola (RI.BA)</b>	<p><b>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (<b>l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura</b>);</li> </ul> <p><b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento al pagamento;</li> <li>• il codice identificativo dell'operazione.</li> </ul>
<b>Sepa Direct Debit (SDD)</b>	<p><b>Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione</b></p> <p><b>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata</b></p> <p><b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li> </ul> <p><b>Modello F24 quietanzato</b>, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
<b>Sistema PAGO PA</b>	<p><b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento al pagamento;</li> <li>• il codice identificativo dell'operazione.</li> </ul> <p><b>Contabile del pagamento</b> con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata;</p> <p><b>Avviso di pagamento</b></p>
<b>Carta di credito/debito <u>aziendale</u> (ad esclusione delle carte prepagate)</b>	<p><b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale;</li> </ul> <p><b>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario della carta aziendale;</li> <li>• le ultime 4 cifre della carta aziendale;</li> <li>• <b>l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura)</b>;</li> <li>• l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente).</li> </ul> <p><b>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il fornitore;</li> <li>• <b>l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura)</b>;</li> <li>• la data operazione;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>le ultime 4 cifre della carta aziendale.</li> </ul> <p><b>Scontrino emesso</b>, solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente.</p> <p><b>Autodichiarazione</b> del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>
<b>Altri sistemi di pagamento elettronici gestiti da intermediari vigilati (a titolo di esempio: PayPal, Satispay, Stripe)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>documentazione equivalente all'estratto conto della carta di credito;</li> <li>estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo indicato nella documentazione di cui sopra.</li> </ul>

La quietanza di pagamento è costituita da:

- **documentazione probatoria del pagamento**, indicata nella tabella sopra riportata ai sensi del par. 8.1, comma 5, del Bando e dettagliata per modalità di pagamento delle spese. Si precisa che la causale dei pagamenti deve riportare i riferimenti della fattura (numero, data e fornitore) di cui costituisce quietanza. I documenti riportati in tabella, laddove pertinenti, sono tutti obbligatori e non sono da intendersi tra loro alternativi;
- **modello F24 compilato ed eseguito**, per la dimostrazione del pagamento delle ritenute d'acconto con relativo estratto conto bancario. Laddove l'importo delle ritenute d'acconto versato col modello F24 non coincida con l'importo indicato nella fattura rendicontata, è necessario fornire il dettaglio delle ritenute d'acconto mediante Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà su modello fornito dalla Regione.

**!** Gli importi riferiti alle spese rendicontate da prendere in considerazione sono quelli al netto di tasse e imposte. **L'I.V.A. è ammissibile solo qualora rappresenti un costo non recuperabile per il Beneficiario**. Nel caso in cui l'I.V.A. sia detraibile, il soggetto beneficiario deve allegare alla rendicontazione delle spese una **dichiarazione dell'organo di revisione o del commercialista** con la quale si attesta che l'imposta sul valore aggiunto:

- costituisce un costo non recuperabile, con indicazione della norma e dell'articolo di riferimento;



ovvero

- costituisce un costo detraibile determinato con l'applicazione del meccanismo del pro-rata IVA; in tal caso occorrerà indicare la percentuale di detraibilità applicata e l'anno fiscale di riferimento.

**!** Saranno **escluse** le spese rendicontate con giustificativi pagati, anche se in misura parziale, in **contanti** e/o tramite **compensazione** di qualsiasi genere tra il Beneficiario e il fornitore (ad esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.).

**!** Pagamenti rateali di una singola fattura pagata integralmente sono ammissibili, purché ciascuna rata corrisponda all'emissione di un pagamento singolo.



-  Per un corretto tracciamento della spesa, **ai sensi del par. 4.2 comma 3 del bando, non sono ammissibili spese pagate con quietanze cumulative comprensive di altre fatture non rendicontate e, pertanto, non attinenti al progetto approvato.**
-  Si precisa che **non si considerano quietanze di pagamento le liste movimenti** e che **l'estratto conto deve essere completo, integro e leggibile**, comprensivo dell'operazione di addebito opportunamente evidenziata.

### 2.3.2 Documentazione amministrativa minima

Con la presentazione della rendicontazione delle spese il Beneficiario è tenuto a produrre la seguente documentazione amministrativa minima:

- A) **Dichiarazione**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, generata automaticamente da Sfinge 2020, **sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante**, attestante che:
- al momento della presentazione della rendicontazione delle spese permangono, in capo al Beneficiario del contributo, i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al par. 2.1 del Bando, laddove pertinenti;
  - tutta la documentazione fornita e allegata tramite Sfinge 2020 è conforme agli originali;
  - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
  - le fatture indicate nel "Riepilogo giustificativi" sono state emesse per sostenere le spese relative al progetto finanziato cui è stato assegnato il CUP indicato nell'oggetto della domanda di pagamento;
  - le fatture indicate nel "Riepilogo giustificativi" non sono state emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e/o di governance del soggetto richiedente e/o dei soggetti ad esso collegati e/o dei soggetti controllanti e/o dei soggetti controllati;
  - le fatture indicate nel "Riepilogo giustificativi" non sono state emesse da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
  - le fatture non si riferiscono ad un impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o a qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa assunto prima della data di presentazione della domanda di contributo (*esclusivamente per i beneficiari che hanno optato per la concessione di un contributo a valere sull'art. 47 Regolamento (UE) n. 651/2014*) o dopo la conclusione del progetto;
  - i pagamenti sono univocamente riconducibili ai relativi documenti di spesa e sono stati effettuati a quietanza delle fatture sopracitate per sostenere le spese relative al progetto finanziato cui è stato assegnato il CUP indicato nell'oggetto della domanda di pagamento;
  - i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati;
  - tutti i beni acquistati sono collocati nella sede di realizzazione del progetto;

- di essere informato che il contributo è concesso nell'ambito del "Regime de minimis", così come disciplinato dal Regolamento UE N. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 o, a scelta del beneficiario ed esclusivamente per progetti di cui all'Azione 2.6.1, nell'ambito del "Regime di esenzione", di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014, in particolare dell'art. 47 "Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare";
- di essere consapevole che i contributi concessi non sono cumulabili, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con nessun altro contributo e/o agevolazione pubblica, fatta eccezione per le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dal Fondo Centrale istituito ai sensi la Legge N. 662/96, sempre che la somma complessiva dei contributi previsti nel bando e dei contributi sotto forma di garanzia non superi il valore totale dell'investimento agevolato e, in caso di applicazione del Regime di esenzione, i massimali di contributo previsti;
- di essere informato ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali ai sensi dell'Allegato I del Bando;
- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (**C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF**), *esclusivamente per i beneficiari che hanno optato per la concessione di un contributo a valere sull'art. 47 Regolamento (UE) n. 651/2014.*

La dichiarazione dovrà inoltre contenere l'impegno del soggetto Beneficiario a:

- rispettare tutte le prescrizioni contenute nel Bando, consapevole che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- mantenere i requisiti di ammissibilità previsti al par. 2.1 del Bando, laddove pertinenti;
- restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali calcolati secondo le modalità previste dal Bando al par. 11, comma 4, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel bando e agli impegni assunti;
- consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e di altri eventuali soggetti esterni titolati a svolgere controlli e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo (par. 10, comma 3, del Bando);
- prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione e documentazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di

monitoraggio e valutazione ed ogni informazione utile circa l'impatto del progetto al fine del rispetto del principio DNSH per consentire il monitoraggio dei risultati delle Azioni 1.3.1 e 2.6.1 attuate con il presente Bando;

- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (artt. 47,49,50, Allegato IX) e indicati al par. 9.3 del bando, consapevole che in caso di inadempienza l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi al progetto finanziato, secondo i criteri da essa stabiliti;
- compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna";
- collaborare alla rilevazione del grado di soddisfazione dei beneficiari in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato il pagamento al beneficiario del contributo da parte dell'Autorità di gestione;
- pubblicare, nell'esercizio finanziario successivo, le informazioni concernenti la concessione del finanziamento pubblico, come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della Legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, come previsto al par. 9.3, comma 7, del Bando;
- garantire la stabilità delle operazioni almeno per la durata di 3 anni (per le PMI) o di 5 anni (per le imprese diverse dalle PMI) decorrenti dalla data del pagamento del contributo, a pena di revoca del contributo stesso, ai sensi del par. 9.2 del Bando, ossia:
  - non deve cessare l'attività svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento<sup>6</sup>;
  - non deve trasferire l'attività economica al di fuori della regione Emilia-Romagna;
  - non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il Bando, sia a titolo di proprietà che ad altro titolo, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;
  - mantenere il personale assunto, inteso in termini di incremento occupazionale (saldo positivo del personale a tempo indeterminato), come previsto dal par. 3.1 del Bando, pena il decadimento della stessa premialità, esclusivamente per i progetti afferenti all'Azione 1.3.1 cui è stata applicata la percentuale di maggiorazione del contributo relativa alla **ricaduta positiva in termini occupazionali**. Nel caso di eventuali dimissioni del personale dipendente, il beneficiario dovrà provvedere entro 6 mesi dalle stesse a nuove assunzioni, in modo da ristabilire le condizioni che hanno determinato la maggiorazione del contributo e non incorrere nella revoca parziale del contributo per la quota corrispondente alla premialità riconosciuta<sup>7</sup>;

<sup>6</sup> A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi l'attività a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.

<sup>7</sup> Ai sensi delle "Indicazioni relative alla attività di rendicontazione" fornite dal Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere produttive e acquisite agli atti con Prot. 20/06/2025.0610267.

- non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

B) compilazione del questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna, nella sezione “**Questionario – Carta dei principi RSI**” presente nel modulo di rendicontazione dell'applicativo Sfinge 2020;

C) esclusivamente per i progetti afferenti all'Azione 1.3.1 cui è stata applicata la percentuale di maggiorazione del contributo relativa alla **ricaduta positiva in termini occupazionali**, di cui al par. 3.1, comma 1, del bando, i beneficiari<sup>8</sup>, al fine di dimostrare di avere proceduto all'assunzione entro il 30/06/2026 o entro il termine eventualmente prorogato per la conclusione degli interventi, dovranno:

- dichiarare il numero di dipendenti a tempo indeterminato presenti in azienda al momento della presentazione della domanda di contributo;
- fornire copia del **DM10 INPS** – Attestazione della denuncia contributiva riferito al **mese di presentazione della domanda di contributo**;
- dichiarare il numero di dipendenti a tempo indeterminato presenti in azienda al 30 Giugno 2026 o al mese di chiusura del progetto, se prorogato;
- fornire copia del **DM10 INPS** – Attestazione della denuncia contributiva riferito al **mese di Giugno 2026 o al mese di chiusura del progetto, se prorogato**;

Nel caso in cui il contributo concesso sia superiore ad € 150.000,00 è richiesta altresì la documentazione necessaria al fine di consentire alla Regione di effettuare, laddove necessari, i controlli previsti dal **Codice Antimafia D.Lgs. n. 159/2011**. La relativa modulistica sarà disponibile nella sezione “Rendicontazione” al seguente link: [Promozione dell'economia circolare e riduzione dei rifiuti nel sistema produttivo regionale — Programma regionale — Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr](#)

### 2.3.3 Documentazione di progetto minima

Tutte le attività inerenti al progetto dovranno essere corredate dalla documentazione che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal Bando e dal presente manuale.

La documentazione di progetto minima richiesta è costituita dalla:

A) **Relazione tecnica finale** del progetto a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, redatta obbligatoriamente utilizzando il fac-simile fornito dalla Regione, con i seguenti contenuti di minima:

- data di avvio e di conclusione del progetto;

---

<sup>8</sup> Ai sensi delle “Indicazioni relative alla attività di rendicontazione” fornite dal Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere produttive e acquisite agli atti con Prot. 20/06/2025.0610267.

- sede dell'intervento;
- obiettivi dell'intervento;
- risultati conseguiti;
- distinta degli interventi realizzati con una sintesi riepilogativa delle spese di cui si chiede il pagamento, riferite ad ogni singolo intervento, e con la descrizione di come tali spese concorrano alla realizzazione del progetto;
- raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato ed eventuali scostamenti;

B) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assenza di cumulo** con la quale il soggetto beneficiario attesta che sulle stesse spese e sui medesimi titoli di spesa inseriti in rendicontazione, non ha richiesto e/o ottenuto altre agevolazioni pubbliche ad eccezione delle agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dal Fondo Centrale di cui alla Legge n. 662/1996, ai sensi del par. 3.1, comma 3, del bando. Si precisa che la verifica del rispetto del divieto di cumulo resta in capo al beneficiario, sia prima che dopo la liquidazione del contributo.

C) Per ogni spesa di **voce A) Acquisizione di beni strumentali, quali macchinari, attrezzature e impianti, hardware e di beni immateriali e intangibili, quali brevetti, marchi, licenze, servizi cloud computing e know-how**, il Beneficiario dovrà allegare:

- **ordine di acquisto o contratto di acquisto o preventivo controfirmato per accettazione e contenente le informazioni minime necessarie (impegni reciproci di cedente e cessionario)**, riportante la descrizione dettagliata ed il costo dei beni materiali o immateriali acquisiti.

**Per i beneficiari che hanno optato per la concessione del contributo in regime di esenzione** ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 651/2014 **è obbligatorio allegare alla rendicontazione il contratto/preventivo controfirmato per accettazione/lettera di incarico** al fine di verificare la data di assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante ad ordinare tali beni materiali o immateriali e che la stessa ricada all'interno del periodo per la realizzazione del progetto compreso tra la data di presentazione della domanda e il 30 giugno 2026, salvo proroghe autorizzate, **a pena di inammissibilità delle relative spese** (par. 4.1, comma 3 del Bando).

**Per i beneficiari dei contributi concessi ai sensi del regime "de minimis":**

- **è facoltà dell'Amministrazione chiedere il contratto/ordine d'acquisto/preventivo controfirmato per accettazione** nel caso in cui la descrizione presente nella fattura non fosse sufficiente a consentire l'esatta comprensione della tipologia di acquisto effettuato;
- il contratto/ordine d'acquisto/preventivo controfirmato per accettazione può riportare una data anteriore a quella di presentazione della domanda di contributo e non deve essere stato necessariamente né proposto né accettato dopo la data di presentazione della domanda di contributo ma deve risultare

associabile alle fatture cui si riferisce, emesse successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo che costituisce, infatti, l'avvio del progetto.

- **copia del libro dei cespiti** da cui risulti l'iscrizione a cespite per beni strumentali per i quali è prevista l'iscrizione in base alle norme contabili (non richiesto in caso di acquisizione mediante leasing, locazione o noleggio);

In caso di **BENI ACQUISITI TRAMITE CONTRATTO DI LEASING** la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di locazione – limitatamente alla quota capitale - fatturati e pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese, e debbono comunque riferirsi a rate imputabili al periodo compreso tra la data di presentazione della domanda ed il 30/06/2026, salvo eventuali proroghe. Pertanto, oltre ai documenti sopra elencati, è necessario fornire:

- **contratto di leasing sottoscritto dal Beneficiario e dalla società di leasing**, nel quale siano indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo dei costi legati al contratto e che preveda una clausola di riacquisto o una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene;
- **prospetto riepilogativo dell'importo del contratto di leasing per l'intero periodo del contratto che distingua, per ogni singola rata, la quota capitale dagli altri costi legati al contratto** (non sono ammissibili le spese connesse al contratto tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi), con evidenza delle quote rendicontate;
- **fattura di acquisto intestata alla società di leasing (se disponibile)** per una corretta e puntuale valutazione della spesa, in quanto riportante la descrizione esaustiva del macchinario o dell'attrezzatura acquistati.



In caso di **BENI ACQUISITI TRAMITE NOLEGGIO** la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di noleggio o locazione – limitatamente alla quota capitale - fatturati e pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese, e debbono comunque riferirsi a rate imputabili al periodo compreso tra la data di presentazione della domanda ed il 30/06/2026, salvo eventuali proroghe. Pertanto, oltre ai documenti sopra elencati, è necessario fornire:

- **contratto di noleggio sottoscritto dal Beneficiario e dalla società di noleggio**, nel quale siano indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di noleggio o locazione e l'importo dei costi legati al contratto.

In caso di **ACQUISTO DI BENI RIGENERATI O RICONDIZIONATO O USATI**, il beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione delle spese, oltre alla documentazione sopra indicata, dovrà allegare:

- **la dichiarazione del venditore**, su fac-simile fornito dalla Amministrazione regionale, attestante la provenienza esatta del materiale rigenerato/ricondizionato/usato e che lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo, su fac-simile fornito dalla Amministrazione regionale; nel caso di materiale ceduto dalle PMI, il periodo sopracitato può essere ridotto a tre anni, previa valutazione dell'Autorità di gestione;
- **la dichiarazione del beneficiario del contributo**, su fac-simile fornito dalla Amministrazione regionale, attestante che:
  - ✓ il prezzo del materiale rigenerato/ricondizionato/usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
  - ✓ le caratteristiche tecniche del materiale rigenerato/ricondizionato/usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.



Nel caso di **ACQUISTO DI ABBONAMENTI PER L'UTILIZZO DI LICENZE SOFTWARE O PER SERVIZI DI CLOUD COMPUTING**, si osservano le seguenti regole:

- nel caso in cui l'abbonamento venga pagato mensilmente, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni mensili di abbonamento pagati nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese e debbono comunque riferirsi a rate imputabili al periodo compreso tra la data di presentazione della domanda ed il 30/06/2026, salvo eventuali proroghe. I canoni devono essere comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
- nel caso in cui l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto e a condizione che tale pagamento avvenga nel suddetto periodo.

Pertanto, in caso di **licenze software o servizi di cloud computing**, il beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione:

- copia della **licenza software o del contratto per i servizi di cloud computing** riportante una descrizione dettagliata del servizio e il relativo costo al fine di verificare la corrispondenza con i giustificativi caricati sull'applicativo web Sfinge 2020;
- **relazione del fornitore del SW o del servizio di cloud computing acquisito**, redatta su fac-simile regionale, a supporto della correlazione dell'acquisto o del servizio con il progetto finanziato.

D) Per ogni spesa di **voce B) Realizzazione di opere murarie ed edilizie strettamente connesse alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti ed hardware**, il Beneficiario dovrà allegare:

- per opere murarie e interventi che ricadono in **opere di edilizia libera** e che non hanno richiesto alcun titolo abilitativo:
  - **contratto o documento equivalente** (a titolo puramente esemplificativo, preventivo/computo metrico) controfirmato e datato per accettazione.

**Per i beneficiari che hanno optato per la concessione del contributo in regime di esenzione** ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 651/2014, il **perfezionamento della obbligazione giuridica** (ovvero la stipula del contratto o l'accettazione del preventivo) **deve ricadere all'interno del periodo per la realizzazione del progetto compreso tra la data di presentazione della domanda e il 30 giugno 2026**, salvo proroghe autorizzate, a pena di inammissibilità delle relative spese (par. 4.1, comma 3 del Bando).

- **relazione del fornitore/artigiano** che ha eseguito gli interventi, con una descrizione delle opere realizzate, che evidenzia come tali opere sono strettamente **connesse** alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti ed hardware.

- per opere murarie e interventi che ricadono in **opere di “edilizia pesante”** che hanno richiesto un titolo abilitativo: **titolo abilitativo** (SCIA, CILA, ecc.), **comunicazione di apertura del cantiere, comunicazione di fine lavori e/o certificato di conformità/collaudò delle opere;**

E) Per ogni spesa di **voce C) acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento di certificazioni connesse ai temi ambientali (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA, ecc) riconosciuta nella misura massima del 20% della somma delle voci A e B**, il Beneficiario dovrà allegare:

- **contratto o lettera d'incarico**, datato e sottoscritto dalle parti, nel quale siano specificati la durata, il compenso, la descrizione dell'attività contrattualizzata con riferimento esplicito al progetto finanziato.

**Per i beneficiari che hanno optato per la concessione del contributo in regime di esenzione** ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 651/2014 **è obbligatorio che il contratto o la lettera di incarico** attestino che la data di assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante ricada all'interno del periodo per la realizzazione del progetto compreso tra la data di presentazione della domanda e il 30 giugno 2026, salvo proroghe autorizzate, a pena di inammissibilità delle relative spese (par. 4.1, comma 3 del Bando).

**Per i beneficiari dei contributi concessi ai sensi del regime “de minimis”**, il contratto/lettera di incarico può riportare una data anteriore a quella di presentazione della domanda di contributo e non deve essere stato necessariamente né proposto né accettato dopo la data di presentazione della domanda di contributo ma deve risultare associabile alle fatture cui si riferisce, emesse successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo che costituisce, infatti, l'avvio del progetto.

- **relazione dell'attività svolta nel periodo rendicontato, che evidenzi i risultati raggiunti in relazione alle fatture presentate, su carta intestata, firmata dal consulente e controfirmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.** La relazione deve contenere una descrizione dettagliata delle attività di consulenza svolte, evidenziando la tempistica e la data di conclusione delle stesse (è obbligatorio utilizzare il modello fornito dalla Regione).

**Nel caso in cui in esito alla consulenza il soggetto beneficiario abbia ottenuto una certificazione connesse ai temi ambientali (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA, ecc), copia della stessa deve essere allegata alla rendicontazione.**

F) Documentazione attestante il rispetto degli **obblighi del principio DNSH**, secondo le indicazioni contenute nel Bando al par. 9.4 “Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH”. Più nello specifico, al fine di adempiere agli obblighi previsti dal bando in materia di DNSH, il beneficiario in sede di rendicontazione dovrà:

- **compilare e sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà DNSH**, su modello predisposto dalla Regione, completa dei dati relativi agli indicatori assegnati al progetto in fase di valutazione, che costituiscono parte integrante della dichiarazione, da compilarsi direttamente su Sfinge2020 all'interno della apposita sezione.

Alla dichiarazione dovranno essere allegate **le certificazioni previste nella DISAN** in relazione alle diverse tipologie di spesa (possibilmente in un unico file pdf);

- **eventuale relazione DNSH**, su modello predisposto dalla Regione, al fine di comprovare che gli interventi realizzati assolvano il principio DNSH e, pertanto, non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali rilevanti per questo bando.

H) **Documentazione attestante il rispetto degli obblighi di comunicazione e visibilità:** i beneficiari del contributo, o eventualmente i soggetti ad essi subentrati, sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 e, in particolare, hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal citato Regolamento (UE) agli artt. 47,49,50, Allegato IX. **Si rimanda al par. 9.3 "Obblighi di comunicazione e visibilità" del bando.**

In sede di rendicontazione, i beneficiari dovranno inserire sul portale Sfinge2020, nella sezione "Documenti Responsabilità di comunicazione beneficiari 2021-2027":

- nel caso di progetti finanziati prevedano una spesa pari o inferiore a 500.000,00 euro:
  - a) copia del poster in formato A3 o superiore in formato pdf o la foto del display elettronico di dimensioni equivalenti con i contenuti previsti dal par. 9.3 del bando;
  - b) la foto da cui sia possibile verificare dove è posizionato il poster/display elettronico;
- nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa superiore a 500.000,00 euro:
  - a) copia del file pdf della targa che abbia le caratteristiche e i contenuti previsti dal par. 9.3 del bando;
  - b) la foto da cui sia possibile verificare dove è esposta la targa;
- in entrambi i casi:
  - c) lo screen-shot della pagina del proprio sito web e dei propri social media con i contenuti previsti dal par. 9.3 del bando;
  - d) copia degli eventuali documenti e materiali di comunicazione in formato pdf con i contenuti di cui previsti dal par. 9.3 del bando.

La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema Sfinge 2020.



Si ricorda che, ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi al progetto finanziato, secondo i criteri da essa stabiliti.

**I) Sezione Indicatori:**

**Gli indicatori rientranti nell'Azione 1.3.1 del Programma Regionale FESR 2021-27** e associati ai progetti finanziati sulla medesima Azione sono i seguenti:

- RCO01: Imprese beneficiarie di un sostegno;
- RCO02: Imprese sostenute mediante sovvenzioni: ai fini della rilevazione l'indicatore coincide con l'RCO01;
- RCO103: Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno;
- RCR02: Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico.
- RCR03: Numero di piccole e medie imprese (SME) supportate che introducono una innovazione di prodotto o processo.

Per la valorizzazione, in sede di rendicontazione, degli indicatori **RCO01 e RCO02**, essendo stati forniti i dati in fase di presentazione della domanda, non è necessario acquisire ulteriore documentazione, come da nota dell'Area Monitoraggio, Valutazione e Controlli Prot. 28/01/2025.0087471.I.

Per quanto attiene l'indicatore **RCO103**, vedi nota dell'Area Monitoraggio, Valutazione e Controlli non è necessario acquisire ulteriore documentazione, come da nota dell'Area Monitoraggio, Valutazione e Controlli Prot. 14.05.2025.0479551.I.

Per quanto attiene l'indicatore **RCR02**, non verrà richiesto alcun dato al beneficiario in quanto l'indicatore viene valorizzato in automatico da SFINGE 2020 come la differenza tra il costo rendicontato dal beneficiario (comprensivo anche dei costi non ammessi e dell'IVA) e il contributo erogato.

Per quanto attiene l'indicatore **RCR03**, in sede di presentazione della rendicontazione delle spese **il beneficiario dovrà dichiarare se il progetto per il quale è stato ricevuto un sostegno ha effettivamente determinato l'introduzione di una innovazione di prodotto o di processo e illustrare le motivazioni all'interno della Relazione Tecnica finale di progetto** all'interno di un paragrafo specifico denominato "Monitoraggio degli indicatori di output e di risultato".

In particolare, secondo quanto stabilito all'Allegato I del Bando:

- per **innovazione di prodotto** si intende l'introduzione sul mercato di un bene o servizio nuovo o significativamente migliorato rispetto alle caratteristiche di quelli in uso, alla facilità d'uso, componenti o sottosistemi;
- per **innovazione di processo** si intende l'implementazione di un processo di produzione nuovo o significativamente migliorato, di un metodo di distribuzione o di una attività di supporto.

Si precisa che **l'innovazione di prodotto o processo deve essere nuova per l'impresa, ma non necessariamente per il mercato.**

**Gli indicatori rientranti nell'Azione 2.6.1 del Programma Regionale FESR 2021-27** e associati ai progetti finanziati sulla medesima Azione sono:

**RCO34:** Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti;

**RCR48:** Rifiuti usati come materie prime;

Per la valorizzazione dell'indicatore **RCO34**, in sede di rendicontazione il beneficiario, a conclusione positiva del progetto, dovrà **fornire l'effettivo aumento della capacità massima di riciclaggio dei rifiuti (Tonnellate annue)**, ottenuto grazie al sostegno ricevuto nell'ambito del progetto finanziato. A supporto del dato dichiarato, il beneficiario dovrà compilare una apposita Sezione della **Relazione tecnica finale di progetto** del progetto che illustri chiaramente la capacità massima supplementare di riciclaggio dei rifiuti, che giustifichi il valore realizzato dell'indicatore e motivi gli eventuali scostamenti rispetto al valore programmato indicato al momento di presentazione della domanda di contributo.

Per la valorizzazione dell'indicatore **RCR48**, in sede di rendicontazione il beneficiario, a conclusione positiva del progetto, dovrà **fornire il dato relativo alle tonnellate annue effettive riciclate e rese disponibili come materie prime** grazie alla capacità di riciclaggio aggiuntiva creata nell'ambito del progetto finanziato. A supporto del dato fornito il beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione, nella Sezione Documenti Progetto, tutta la documentazione necessaria a verificare l'effettivo volume annuo di tonnellate di rifiuti rese disponibili come materie prime.

## 2.4. SPESE SOSTENUTE

### 2.4.1 Requisiti generali di ammissibilità delle spese

Per essere ammissibili, a valere sul Bando in oggetto, le spese nonché i documenti di spesa relativi ai progetti ammessi a finanziamento, ai sensi del par. 4.2, commi 3 e 4, e del par. 8 del Bando, devono:

- **essere pertinenti e riconducibili al progetto** presentato e approvato dal nucleo di valutazione, tenuto conto di eventuali variazioni autorizzate successivamente, ai sensi del par. 7.2 del Bando;
- **essere contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;**
- **essere riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti** fiscalmente validi e non oggetto di doppia fatturazione (ad esclusione della voce di spesa D);
- **essere chiaramente imputabili al beneficiario del contributo**, ovvero tutte le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al Beneficiario del contributo;
- **essere effettivamente sostenute e integralmente pagate esclusivamente con le modalità elencate al par. 8.1, comma 5, del Bando**, come riportato al par. 2.3.1 "Documentazione contabile minima" del presente manuale;
- **non essere pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative**, comprensive di altre fatture non rendicontate e, pertanto, non attinenti al progetto presentato ai sensi del bando;

- essere sostenute nel periodo di eleggibilità della spesa, ovvero **con fatture emesse ed integralmente pagate** nel periodo ricompreso **tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione della rendicontazione delle spese**;
- **riferirsi alle attività e agli interventi** realizzati a partire **dalla data di presentazione della domanda di finanziamento ed entro il 30 giugno 2026, salvo proroga autorizzata**;
- devono contenere **l'indicazione del CUP** (Codice Unico di Progetto) riportato nell'atto di concessione. Per maggiori dettagli e chiarimenti, si rimanda alla sezione 2.3.1 "Documentazione contabile minima" del presente manuale;
- **rispettare il periodo di ammissibilità**, ovvero:
  - ai sensi del par. 4.2, comma 4, del Bando, le spese devono riferirsi ad attività e interventi compresi nei progetti ammessi a finanziamento che dovranno essere **avviati<sup>9</sup> a partire dalla data di presentazione della richiesta di contributo** e dovranno essere **conclusi entro il 30 giugno 2026, salvo proroghe autorizzate**;
  - **derivare da atti giuridicamente vincolanti** (contratti, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc.) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura e il relativo importo. Ai sensi del par. 4.1, comma 3, del bando, **esclusivamente per i soggetti che optano per il regime di esenzione**, tutti i contratti e tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti (comprese le accettazioni dei preventivi), strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto, devono essere perfezionati all'interno del periodo che va dalla data di presentazione della domanda (data di avvio) a quella di conclusione del progetto (30/06/2026), fatte salve le proroghe richieste e autorizzate ai sensi del par. 7.1, a pena di inammissibilità delle relative spese;
  - **riferirsi a interventi, previsti nel progetto approvato, che devono essere interamente compiuti entro la data di conclusione dello stesso**,<sup>10</sup>
- **rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili** ai sensi del par. 4.2 del Bando, ovvero:
  - A. acquisizione di beni strumentali, quali macchinari, attrezzature e impianti, hardware e di beni immateriali e intangibili, quali brevetti, marchi, licenze, servizi cloud computing e know-how;
  - B. realizzazione di opere murarie ed edilizie strettamente connesse alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware;
  - C. acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento di certificazioni connesse ai temi ambientali (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA, ecc). Tale spesa è riconosciuta nella misura massima del 20% della somma delle voci A e B;

<sup>9</sup> La data di avvio degli interventi coincide con la data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa, come previsto dal par. 4.1 del Bando. Con riferimento ai "opere edili, murarie e impiantistiche" si rimanda al par. 1.1 del presente manuale.

<sup>10</sup> Si rammenta che, in base a quanto previsto nel comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, non sono agevolabili gli interventi materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.



- D. oltre alle spese sopra indicate, sono riconosciute forfettariamente spese generali in misura pari al 5% della somma delle voci A, B e C, ai sensi dell'articolo 54, lettera a). Tali spese non dovranno essere oggetto di rendicontazione.

Ai sensi del par. 4.2, per essere ammissibili **i progetti devono comprendere obbligatoriamente la realizzazione delle spese di cui alla voce A e tale requisito va mantenuto anche in fase di rendicontazione delle spese**, pena la revoca del contributo. Pertanto, se in fase di rendicontazione non venissero presentate spese relative alla voce A o tali spese, seppur presentate, risultassero totalmente inammissibili, si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Per essere ammissibili a valere sul Bando in oggetto, **le fatture e tutti i documenti di spesa** relativi ai progetti ammessi a finanziamento, ai sensi del par. 4.2, comma 4, del Bando:

- **devono** essere emessi ed integralmente pagati nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese, e devono comunque riferirsi alle attività e agli interventi svolti dalla data di presentazione della domanda ed entro il 30 giugno 2026, salvo eventuali proroghe;
- **devono contenere**, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, **l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto)**, di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso. Qualora le spese previste dal piano dei costi approvato siano state sostenute prima del ricevimento del CUP, **occorre procedere obbligatoriamente alla regolarizzazione dei documenti contabili secondo le indicazioni contenute al par. 2.3.1 "Documentazione contabile minima"** del presente manuale;
- **non devono essere emesse** dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e/o di governance del soggetto richiedente e/o dei soggetti ad esso collegati e/o dei soggetti controllanti e/o dei soggetti controllati;
- **non devono essere emesse** da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- per chi opta per il regime di esenzione, **non devono riferirsi ad un impegno giuridicamente vincolante** ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa **assunto prima della data della presentazione della domanda di finanziamento**.

## 2.4.2 Spese escluse

Si ricorda che, in base a quanto indicato al par. 4.2 - comma 2 - del Bando **non sono ammissibili le spese:**

- non strettamente connesse alla realizzazione del progetto;
- per l'acquisto di beni e materiali di consumo, non iscrivibili a libro cespiti, nonché quelli in auto-fatturazione o per lavori in economia;



- per l'acquisto di smartphone e tablet, a meno che l'uso di tali dispositivi non sia promiscuo e sia documentato come strettamente strumentale e funzionale ai servizi da offrire per effetto del progetto proposto;
- per l'acquisto di automezzi;
- relative agli interessi passivi, all'acquisto di terreni e relative al pagamento dell'I.V.A., salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile<sup>11</sup>;
- per il pagamento di tasse e imposte;
- per corsi di formazione professionale rientranti nell'ambito di applicazione del fondo FSE+;
- generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fidejussorie e accensioni di conto corrente);
- per estensioni di garanzie.

**Non sono inoltre ammissibili le spese:**

- riferite ad attività o interventi realizzati presso un'unità locale/una sede operativa o in un'area diversa da quella indicata in sede di presentazione della domanda e in assenza di autorizzazione alla variazione di sede;
- riferite ad attività o interventi svolti prima della presentazione della domanda di finanziamento;
- riferite ad attività o interventi non interamente compiuti entro il termine del 30 giugno 2026, salvo proroghe autorizzate;
- pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative, comprensive di altre fatture non rendicontate e pertanto non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando;
- non effettivamente sostenute dal beneficiario;
- non integralmente pagate esclusivamente con le modalità elencate nella tabella riportata al paragrafo 8.1, comma 5, del bando;
- per le quali non è stata fornita la documentazione prevista dal par. 8.2, comma 2, del bando e dal par. 2.3 del presente manuale;
- connesse al contratto di acquisto di beni in leasing o a noleggio, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
- non contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario.

Sono da considerarsi in generale **non ammissibili** tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti e al D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66.

## 2.5. CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

Per poter procedere con la liquidazione del contributo, la Regione esamina la rendicontazione e la documentazione trasmessa dal Beneficiario sotto il profilo formale e di merito ai fini della verifica della completezza e correttezza amministrativa e contabile, nonché del possesso dei requisiti del Beneficiario per la liquidazione del contributo.

<sup>11</sup> Le spese si intendono escluse di I.V.A a meno che quest'ultima non rappresenti un costo non recuperabile. In questo caso dovrà essere allegata alla rendicontazione apposita dichiarazione del revisore dei conti o del commercialista che attesta la non detraibilità della imposta, indicando altresì la norma legislativa di riferimento. Si rimanda alla sezione 2.3.1 del presente manuale.

In particolare, verrà verificato come il progetto è stato realizzato confrontando la versione approvata al termine della fase di valutazione, o dopo eventuali richieste di variazione ai sensi del par. 7.2 del Bando, con quella effettivamente realizzata.

Il controllo viene svolto attraverso la verifica sia di quanto dichiarato dal Beneficiario sia di quanto acquisito direttamente attraverso i servizi informativi certificanti della Pubblica Amministrazione in riferimento a:

- i **requisiti richiesti al Beneficiario**, poiché al momento della rendicontazione delle spese lo stesso deve dimostrare di essere ancora in possesso dei requisiti soggettivi, laddove pertinenti, indicati dal Bando al par. 2 e al par. 2.1. In particolare, in sede di istruttoria, verrà verificato che i Beneficiari:
  - siano regolarmente costituiti, attivi ed iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) delle CCIAA competenti per territorio, che svolgono una attività economica sia con le forme giuridiche tipiche delle imprese (soggetti iscritti nel Registro delle Imprese) che nelle forme diverse da queste ultime (soggetti iscritti nel REA ma non nel registro delle imprese, con esclusione delle persone fisiche);
  - abbiano realizzato il progetto nella unità locale o sede operativa nel territorio della regione Emilia-Romagna indicata al momento della presentazione della domanda di contributo o in un'altra unità locale o sede operativa per effetto di una richiesta di variazione autorizzata ai sensi del par. 7.2;
  - non si trovino in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed in ogni altra procedura concorsuale prevista dal Decreto legislativo n. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. n. 83/2022, né che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti (tale requisito si applica solo alle imprese iscritte nel registro delle imprese);
  - non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159<sup>12</sup>, **esclusivamente per contributi di importo superiore ad € 150.000,00.**
- la **coerenza del rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per la realizzazione dell'intervento agevolato con le voci di spesa ritenute ammissibili** dalla Regione. Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture rendicontate con: numero, data di emissione, ragione sociale del fornitore, importo totale e importo rendicontato di ciascuna;
- le modalità di sostenimento della spesa e della sua tracciabilità, come specificato al par. 2.3.1 "Documentazione contabile minima" del presente manuale;

<sup>12</sup> Tale requisito verrà verificato attraverso l'acquisizione della Informazione antimafia, per i contributi superiori a 150.000 di cui al D. Lgs. 159/2011 e ss.mm. e ii.

- il **rispetto della dimensione minima dell'investimento**. Ai sensi del par. 11, comma 2, del Bando e a pena di revoca totale del contributo, il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione o di successivi controlli non dovrà scendere di sotto:
  - **della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato;**
  - **della soglia minima di investimento pari ad euro 70.000,00<sup>13</sup>.**
- il **diritto alla maggiorazione di 5 punti percentuali del contributo**, prevista al par. 3.1 del Bando, con riferimento alle premialità riconosciute in sede di concessione, come di seguito indicato:
  - per i progetti afferenti all'Azione 1.3.1, nel caso in cui sia stata concessa la premialità relativa alla **ricaduta positiva in termini occupazionali**, in sede di rendicontazione si verificherà che vi sia un saldo positivo tra i dipendenti a tempo indeterminato presenti al momento della presentazione della domanda di contributo e quelli dichiarati al momento della presentazione della rendicontazione, con riferimento al mese di conclusione del progetto (Giugno 2026 o entro il termine eventualmente prorogato per la conclusione degli interventi).



Si rammenta che la maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della presentazione della rendicontazione risulti un saldo positivo tra i dipendenti a tempo indeterminato dichiarati nella domanda e quelli dichiarati al momento della presentazione della rendicontazione in soluzione unica a saldo con riferimento al mese di conclusione del progetto. Pertanto, **nel caso in cui, in sede di rendicontazione delle spese, l'impresa beneficiaria non fosse in grado di dimostrare l'avvenuto incremento occupazionale, non sarà confermata al momento della liquidazione la premialità di 5 punti percentuali e, in assenza di altre premialità concesse ai sensi del bando, si provvederà pertanto alla conseguente revoca parziale del contributo.**

I controlli, inoltre, prevedranno l'accertamento che il progetto rendicontato non incorra in altri casi di decadenza, revoca totale o parziale del contributo riportati al par. 11, comma 2, del Bando.

## 2.6 ESITO DEL CONTROLLO

La verifica produce un esito, che viene comunicato al Beneficiario, e che può essere:

- **Positivo:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata e conforme nella forma e nella sostanza al progetto approvato e alle regole del Bando e si può procedere con le successive fasi di liquidazione e pagamento;

<sup>13</sup> Ai sensi delle "Indicazioni relative alla attività di rendicontazione" fornite dal Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere produttive e acquisite agli atti con Prot. 20/06/2025.0610267

- **Negativo:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata non è conforme nella forma e nella sostanza al progetto approvato e alle regole del Bando e pertanto viene dato avvio al procedimento di revoca;
- **Interruzione:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto è parzialmente conforme, in quanto non sono stati prodotti i giustificativi appropriati, nella forma e/o nella sostanza, al progetto presentato e alle regole del Bando e possono essere richieste integrazioni al Beneficiario. La documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi **entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale** (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993). Nel caso in cui entro il termine sopracitato non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. **Qualora il Beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione**, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del Beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del Beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

## 2.7 CALCOLO DEL CONTRIBUTO

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- a) **ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE** inviata in sede di presentazione della rendicontazione delle spese e in esito ad eventuale richiesta di integrazioni;
- b) **IDENTIFICAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI:** si determinerà l'importo di spesa ammissibile sulla base delle spese che hanno superato il controllo documentale, di conformità della spesa, di inerenza col progetto, di corrispondenza col piano costi approvato, di correttezza contabile e ammissibilità secondo quanto previsto dal Bando al par. 8.3;
- c) **DETERMINAZIONE SPESA AMMESSA:** in questa sede si provvederà a ricondurre gli importi per voce di spesa alle percentuali massime previste al par. 4.2 del Bando e cioè:
  - **voce C: le spese per acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento di certificazioni connesse ai temi ambientali (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA, ecc), se previste nel piano dei costi e approvate in sede di concessione o per effetto di una variazione autorizzata,**

**saranno ricondotte nella misura massima del 20% della spesa ammessa riferita alla somma delle voci A + B;**

- **voce D:** le spese generali **sono calcolate nella misura forfettaria del 5 %** del totale delle spese ammesse delle voci A + B + C, conformemente a quanto previsto dall'art. 54, comma 1, lettera a), "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni" del Regolamento (UE)2021/1060.

Il totale delle spese riconosciute ammissibili al termine dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione **non dovrà scendere al di sotto:**

- **della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato;**
- **della soglia minima di investimento di euro 70.000,00<sup>14</sup> prevista nel bando,** pena la revoca totale del contributo ai sensi dei paragrafi 4.1, comma 1, e 11, comma 2, del Bando.

- d) **DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO LIQUIDABILE:** il contributo liquidabile verrà determinato, nel limite massimo dell'importo concesso, **applicando alla spesa ammessa le seguenti percentuali:**

- **per i progetti che hanno optato per il "Regime de minimis", la percentuale del 40%, eventualmente incrementata di 5 punti percentuali** nel caso in cui il beneficiario sia in possesso di almeno una delle premialità di cui al par. 3.1, comma 1, del bando, riconosciute al momento della concessione e verificate in fase di rendicontazione, se pertinenti;
- **per i progetti afferenti all'Azione 2.6.1 che hanno optato per il Regime di esenzione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 (in particolare l'art. 47):**  
**55% per le Piccole Imprese;**  
**45% per le Medie Imprese;**  
**35% per le Imprese diverse dalle PMI come definite al par. 2.1.**

Le percentuali sopracitate Tali percentuali saranno eventualmente **incrementate di 5 punti** nel caso in cui il beneficiario sia in possesso di almeno una delle premialità di cui al par. 3.1, comma 1, del bando, riconosciute al momento della concessione e verificate in fase di rendicontazione, se pertinenti.

In sede di rendicontazione:



- **nel caso in cui la spesa ammessa risultasse superiore all'investimento approvato in concessione, ciò non comporta nessun aumento del contributo concesso**, poiché l'importo del contributo da liquidare sarà calcolato sull'investimento approvato. In ogni caso, l'importo del contributo da erogare non può mai essere superiore al contributo concesso (par. 8.3 comma 4);



- **nel caso in cui la spesa ammessa risultasse superiore all'investimento approvato ma non fossero confermate le premialità assegnate**, il contributo verrà calcolato applicando le percentuali sopra indicate tenendo conto del regime

<sup>14</sup> Ai sensi delle "Indicazioni relative alla attività di rendicontazione" fornite dal Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filieri produttive e acquisite agli atti con Prot. 20/06/2025.0610267

contributivo scelto e delle dimensioni del soggetto beneficiario, considerato che la perdita di una premialità non può essere compensata da una spesa ammessa superiore (par. 8.3 comma 4);



- **nel caso in cui la spesa ammessa risultasse inferiore** all'investimento approvato in concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente rideterminato e calcolato sulla spesa effettivamente ammessa (par. 8.3 comma 3);

In conformità con le pertinenti norme europee, la Regione provvederà a registrare sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato i dati relativi alla spesa ammessa e al contributo effettivamente liquidato per il progetto realizzato.

## 2.8 LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

Ai sensi del par. 8.3, comma 5, del Bando, la liquidazione del contributo verrà effettuata in un'unica soluzione al termine dell'istruttoria di verifica della rendicontazione delle spese e della relativa documentazione, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, sul conto corrente indicato dal Beneficiario, fatti salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'art. 74, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.<sup>15</sup>

Prima di liquidare il contributo, RER-ALP procederà a verificare sugli archivi on-line degli Enti certificanti i seguenti requisiti:

### 1) **la regolarità contributiva del Beneficiario.**

Trascorsi i termini concessi dalla normativa in materia di DURC per l'eventuale necessaria regolarizzazione da parte del Beneficiario, si procederà con la procedura prevista all'art. 4 (intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.;

### 2) **la situazione del soggetto beneficiario** rispetto ai requisiti previsti dal Bando al par. 2 e al par. 2.1, attraverso la verifica delle informazioni contenute nella **visura camerale** e attraverso l'acquisizione della **liberatoria di Informazione Antimafia** per contributi superiori ad € 150.000.00;

### 3) **esclusivamente per i beneficiari dell'Azione 2.6.1 che hanno optato per la concessione del contributo ai sensi dell'art. 47 del Regime di esenzione** di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014, verrà verificato che l'impresa non sia destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune o di aver ricevuto un ordine di

<sup>15</sup> L'art. 74, comma 1, lett. b) del Regolamento UE n. 1060/2021 recita: "L'autorità di gestione garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun Beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del Beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal Beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto".



recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in conto bloccato (**c.d. Clausola Deggendorf**), attraverso l'estrazione della relativa visura sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Il contributo sarà liquidato con Atto del Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, sul conto corrente indicato dal Beneficiario nella rendicontazione delle spese.

In esito all'emissione del mandato di pagamento da parte della Regione, verranno trasmessi al Beneficiario tramite Sfinge 2020 copia dell'esito istruttorio e dell'atto di liquidazione del contributo.

### 3. APPROFONDIMENTI

#### 3.1. REGIME DI AIUTO E CUMULO

Ai sensi del par. 3 del Bando, i contributi sono stati concessi nella forma del fondo perduto, secondo i seguenti regimi di aiuto, e le seguenti misure percentuali massime:

- **“Regime de minimis”**, così come disciplinato dal Regolamento (UE) n. 2831/2023: il contributo è stato concesso nella misura massima del 40% del costo dell'investimento considerato ammissibile e il **contributo massimo concesso ammonta ad € 300.000,00**;
- **“Regime di esenzione, articolo 47** (Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare) **del Regolamento (UE) n. 651/2014**, in alternativa e a scelta del proponente, solo per progetti di cui all'azione 2.6.1. L'applicazione del Regime di esenzione poteva essere richiesta solo qualora l'investimento consista nell'installazione di una componente aggiuntiva in una struttura già esistente per la quale non vi è un equivalente meno rispettoso dell'ambiente o il richiedente dell'aiuto può dimostrare che in assenza dell'aiuto non avrebbe luogo alcun investimento. Il contributo in Regime di esenzione è stato riconosciuto secondo le seguenti percentuali:
  - 55 % della spesa ammissibile per Piccole imprese;
  - 45% della spesa ammissibile per le Medie imprese;
  - 35% della spesa ammissibile per le imprese diverse dalle PMI.

I contributi massimi concessi ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 ammontano a:

- 300.000 € per capacità di riciclo inferiore a 5.000 T/anno;
- 500.000 € per capacità di riciclo almeno pari a 5.000 T/anno;
- 1.000.000,00 € per capacità di riciclo almeno pari a 10.000 T/anno;
- 2.000.000,00 € per capacità di riciclo almeno pari a 20.000 T/anno.

Il contributo previsto dal presente bando **non è cumulabile**, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa **con altre agevolazioni pubbliche**, fatta eccezione per le **agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dal Fondo Centrale istituito ai sensi della**



**Legge n. 662/96**, sempre che la somma complessiva dei contributi previsti nel presente bando e dei contributi sotto forma di garanzia non superi il valore totale dell'investimento agevolato e, in caso di applicazione del regime di esenzione, i massimali di contributo previsti.

### 3.2. CONTROLLI E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Ogni Beneficiario ha l'obbligo di conservare gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione (preventivi, contratti, relazioni dei fornitori, ecc.) con modalità aggregata per facilitare gli accertamenti e le verifiche da parte della Regione o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.



**La documentazione può essere conservata:**

- **in originale su supporto cartaceo;**
- **in copia dichiarata conforme all'originale**, con sottoscrizione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, a sua volta disponibile su supporto cartaceo (copia cartacea di documenti originali cartacei) o su supporto elettronico (copia elettronica di documenti originali cartacei);
- **in originale in versione elettronica** (se trattasi di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili.

Il Beneficiario rende accessibili, in sede di controllo, i libri contabili e i registri per documentare come sono state registrate le spese oggetto di contributo, tracciandole chiaramente rispetto ad altre operazioni contabili:

- con un sistema di contabilità separata
- con adeguata codifica.

Le informazioni da fornire sono: data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento.

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre anni successivi alla liquidazione del contributo<sup>16</sup>, tutti i controlli e sopralluoghi – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il Bando di cui alla D.G.R. n. 483/2024, ai sensi del par. 10 del Bando.

Nel caso in cui il Beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine indicato nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio totale del contributo (par. 10 "Controlli" del Bando).

<sup>16</sup> Si segnala tuttavia che su segnalazione delle autorità di controllo esterne al programma eventuali verifiche finalizzate a garantire la regolarità delle operazioni finanziate possono essere fatti anche oltre i 3 anni dalla liquidazione del saldo.

### 3.3 DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Ai sensi del par. 8.3 “Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti” e del **par. 11 “Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate”** del Bando, **si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora, non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel Bando.**

In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- il progetto ammesso a contributo **non è stato realizzato oppure è stato realizzato in maniera difforme** rispetto al progetto originario approvato senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel bando;
- il progetto ammesso a contributo **non è stato realizzato nei termini previsti** nel presente bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
- il progetto ammesso a contributo **è stato realizzato**, in tutto o in parte, **in una unità locale localizzata al di fuori dell’Emilia-Romagna**;
- il **totale della spesa riconosciuta ammissibile** a seguito dell’istruttoria della documentazione di rendicontazione o di successivi controlli **è sceso al di sotto:**
  - **della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato;**
  - **della soglia minima di investimento di euro 70.000,00** <sup>17</sup>prevista nel presente bando;
- dalle attività di verifica documentale o di controllo in loco emergono degli elementi di non ammissibilità delle spese;
- l’attività sia cessata, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, o sia stata trasferita al di fuori del territorio dell’Emilia-Romagna;
- il soggetto beneficiario, o quello eventualmente subentrato nella titolarità del progetto:
  - abbia ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati;
  - abbia perso i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando, fatto salvo il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa;
  - abbia presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
- non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;

<sup>17</sup> Ai sensi delle “Indicazioni relative alla attività di rendicontazione” fornite dal Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere produttive e acquisite agli atti con Prot. 20/06/2025.0610267

- qualora i rappresentanti del beneficiario vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la loro responsabilità penale a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti;
- in tutti gli altri casi previsti nel presente bando.

Nel caso in cui la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 4 del D. Lgs. n. 123/1998.

### 3.4 CONTATTI

Per eventuali informazioni e chiarimenti inerenti la procedura di Rendicontazione e le istruzioni contenute nel presente manuale si può inviare una **e-mail** all'indirizzo [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it), **indicando in oggetto: Rendicontazione – Bando per la promozione dell'economia circolare di cui alla D.G.R. 483/2024 – Nome del Progetto – Ragione Sociale/Denominazione del soggetto beneficiario.**

### 3.5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Regolamento (UE) n. 1060/2021** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti; •
- **Regolamento (UE) n. 1058/2021** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione; •
- **Regolamento (UE) n. 651/2014** della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- **Regolamento (UE) N. 2831/2023** della Commissione del 13 dicembre 2023 “De Minimis” che individua gli aiuti di piccola entità che possono essere concessi senza incidere in maniera significativa sulla concorrenza;
- **Regolamento (UE) n. 852/2020** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- **Regolamento (UE) n. 240/2014** della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022**, di approvazione del Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;

- **Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.** Nuove norme sul procedimento amministrativo;
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000** Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- **Decreto Legislativo n. 82/2005, del 7 marzo 2005**, recante Codice dell'amministrazione digitale (art. 24 - Firma digitale);
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di parte della Pubblica Amministrazione;
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010** e ss.mm.ii. relativamente alla procedura di intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66** "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";
- **L.R. n. 32/1993** "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso"; • Legge 23 dicembre 1996 n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica".
- **Decreto-Legge n. 61 del 1° giugno 2023** - Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023;
- **Legge n. 3 del 16 gennaio 2003** recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- **Decreto-Legge n. 13 del 24 febbraio 2023** "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti della politica agricola comune", convertito in Legge n. 41 del 21 aprile 2023 e come modificato in sede di approvazione della Legge di Bilancio 213/2023